



UNI 10779:2021 IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI - RETI DI IDRANTI PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO

V PARTE

19-20 APRILE 2022

**IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI. RETI DI IDRANTI.
PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO
SECONDO LA NUOVA EDIZIONE DELLA
NORMA UNI 10779:2021**

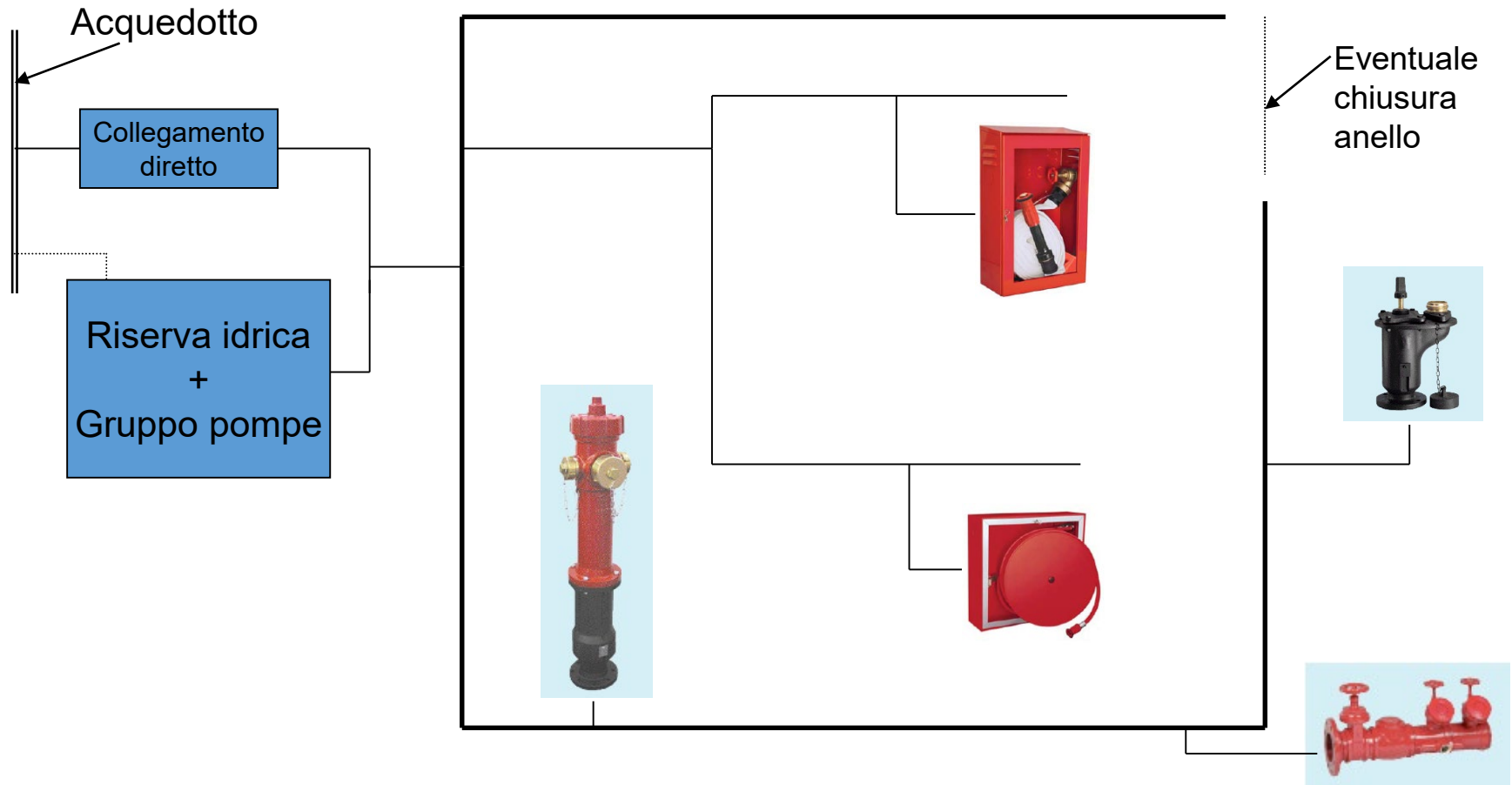
LA DOCUMENTAZIONE FORMALE

LUCIANO NIGRO

Rete Idranti

- Quando si parla di documentazione ci si riferisce alla documentazione da presentare agli enti competenti e/o da rilasciare a seguito di progetto o di installazione dell'impianto.
- Vediamo nell'ordine i casi di:
 - Progetto di prevenzione incendi
 - Progetto dell'impianto
 - Realizzazione dell'impianto
 - Documentazione per allegarla alla domanda di SCIA
 - Documentazione da lasciare alla committente
 - Documentazione per la SCIA di rinnovo.

Rete idranti – componenti tipici



Normativa di riferimento applicabile

- La normativa tecnica che ci riguarda è la UNI 10779, completata dalla UNI TS 11559
- Per quanto concerne la documentazione di progetto, si applica il DM 7 agosto 2012 relativo ai procedimenti di prevenzione incendi.
- Ma anche il DM 20.12.2012 che è il Decreto Ministeriale applicabile alla realizzazione degli impianti.
- Su tutto vi è il riferimento principale al DM 37 del 2008, già noto come nuova edizione della legge 46 del 90
- E poi c'è la circolare sulla modulistica, che può essere utile riferimento.
- **Non dimentichiamo infine gli articoli applicabili del Dlgs 81/08 che sono poi quelli che portano alle sanzioni.**

Normativa di riferimento applicabile

- Nella fase progettuale la documentazione è la cosiddetta «specifica tecnica» –
- **Introdotta dal DM 20.12.2012, è stata poi ripresa dal DM 3 agosto 2015 (Codice)**

12. Specifica d'impianto: documento di sintesi dei dati tecnici che descrivono le prestazioni dell'impianto di protezione attiva contro l'incendio, le sue caratteristiche dimensionali (es. portate specifiche, pressioni operative, caratteristiche e durata dell'alimentazione dell'agente estinguente, estensione dettagliata dell'impianto, ...) e le caratteristiche dei componenti da impiegare nella sua realizzazione (es. tubazioni, erogatori, sensori, riserve di agente estinguente, aperture di evacuazione, aperture di afflusso, ...). La specifica comprende il richiamo della norma di progettazione che si intende applicare, la classificazione del livello di pericolosità, ove previsto, lo schema a blocchi e gli schemi funzionali dell'impianto che si intende realizzare, nonché l'attestazione dell'idoneità in relazione al pericolo di incendio presente nell'attività.

La Specifica Tecnica

- Quindi, in prima fase, a livello di progetto da sottoporre all'approvazione dei Vigili del Fuoco, se del caso, si deve produrre la Specifica Tecnica completa di classificazione del pericolo, dimensionamento, aree interessate e caratteristiche dei materiali e dell'alimentazione.
- La specifica Tecnica la predispone il professionista che si sta occupando della pratica di prevenzione incendi.
- Non c'è alcun particolare requisito da rispettare, se non per gli edifici che vengono affrontati con l'approccio ingegneristico, per i quali ci vuole il «professionista Antincendio»
- **La specifica tecnica non è il progetto dell'impianto ed include, al più, uno schema di massima.**

Il Progetto

- Una volta che si è deciso di realizzare la rete idranti e si è ottenuta l'approvazione da parte delle autorità competenti, si deve procedere con la progettazione del sistema.
- Il progetto comprende, almeno:
 - Classificazione del livello di pericolo (dovrebbe venire dalla Specifica Tecnica)
 - Scelta dei materiali
 - Elaborati grafici
 - Calcolo idraulico
 - Dimensionamento e caratteristiche dell'alimentazione.
- **Il tutto sotto forma di relazione tecnica di progetto da sviluppare e sottoscrivere dal progettista che appone su di esso e sui disegni e calcoli la propria firma professionale.**
- **Ove necessario, il progetto va aggiornato «as built»**

La documentazione d'impianto

- Per la rete idranti deve essere rilasciata, dall'impresa installatrice, la Dichiarazione di Conformità emessa secondo il DM 37/2008.
- La Dichiarazione di Conformità è a firma del direttore tecnico dell'impresa installatrice ma deve contenere il riferimento esplicito al progettista – con nome, cognome e no. di iscrizione all'albo professionale.
- La Dichiarazione di conformità contiene degli allegati obbligatori che sono, principalmente, il progetto a firma del professionista, la distinta e le caratteristiche dei materiali installati ed il manuale di uso e manutenzione.
- **Se mancante si può ovviare con la DI.RI. Emessa a firma di professionista con almeno 5 anni di esperienza specifica.**
- **Anche il CERT IMP ma solo per i vigili del fuoco.**

La documentazione d'impianto

- Alla documentazione per la SCIA si allega solo la Dichiarazione di Conformità con l'estratto della Camera di Commercio che attesta l'iscrizione dell'impresa installatrice alla lettera g) del DM 37/2008.
- Progetto ed altri documenti rimangono «a disposizione» per ogni eventuale futura richiesta.
- In sede di rinnovo del CPI (SCIA di rinnovo) non vi sono documenti da rilasciare a cura dell'impresa, ma solo l'asseverazione redatta dal professionista antincendio.
- **Il professionista utilizzerà quanto più è possibile la documentazione dell'impianto e soprattutto la documentazione inerente le attività di manutenzione che sono state svolte nel tempo per la redazione della propria asseverazione.**

La documentazione d'impianto per il Committente

- Si è già accennato al Manuale d'uso e manutenzione da rilasciare al committente a cura dell'impresa installatrice.
- Il manuale d'uso comprenderà in particolare il riferimento a tutti i componenti dell'impianto in modo che sia possibile la loro manutenzione ma anche la ricerca di eventuali pezzi di ricambio per la futura gestione dell'impianto.
- Nel caso di presenza di una stazione di pompaggio, il manuale di uso e manutenzione dovrà andare oltre il semplice manuale generico delle macchine installate; dovrà cioè essere specifico dell'installazione realizzata, con le proprie caratteristiche e tarature.
- **Il professionista potrebbe essere chiamato sia a giudicare la documentazione che viene presentata, sia predisporre una di «rincalzo» in caso di assenza di una documentazione originale.**

FINE
Domande?



– Via Sannio, 2 – 20137 Milano

02 70024379 - 228



formazione@uni.com



www.uni.com